

CAIRO IERI L'ASTA PER IL PATRIMONIO IMMOBILIARE FERRANIA

Ora l'Adelasia è del Comune

Il Lotto 1 è stato acquistato con la Provincia e alcuni soci privati

MAURO CAMOIRANO
CAIRO MONTENOTTE

Ieri mattina, nello studio del notaio Firpo, sono state aperte le buste con le offerte relative al patrimonio immobiliare della Ferrania SpA messe all'asta dalla gestione commissariale.

Per il lotto 1, che comprendeva l'area del rio Ferranietta (con la Riserva naturale dell'Adelasia), 14 cascine, diversi appartamenti e box, un fabbricato industriale, terreni edificabili, il Bocciodromo, e la sede dell'AbF, per una base d'asta di oltre 4,5 milioni di euro, è stata presentata una sola offerta, quella della cordata pubblico-privata formata da Comune di Cairo (che ha messo a disposizione 468 mila euro), Provincia (con circa 900 mila euro per l'acquisto dei terreni di Rio Ferranietta e dell'Adelasia), una serie di residenti di Ferrania e la ditta Comparato Nello, interessata a trasferirsi nell'ex scatolificio Sali.

Ovvia la soddisfazione del sindaco di Cairo, Fulvio Briano: «Un risultato importante. Ora l'obiettivo deve essere quello di valorizzare e di rendere fruibile al meglio quel parco naturale unico in Liguria. Sono poi soddisfatto anche per l'essere riusciti a garantire la sopravvivenza di due strutture, come il Bocciodromo e la sede AbF, importanti per la vita sociale di quella comunità».



Lo splendido parco naturale dell'Adelasia alle spalle dello stabilimento di Ferrania ora di proprietà comunale

LA NUBE PROVOCATA DALL'ITALIANA COKE

Per l'Arpal è tutto ok. Ma Goso contesta l'analisi

Secondo l'Arpal la nube dell'Italiana Coke che ha oscurato il cielo sopra Bragno e Cairo l'altra mattina non era pericolosa. Ironico l'assessore cairese Ermanno Goso: «Certo, è indicata per l'aerosol per chi soffre di sinusite». In attesa del rapporto ufficiale, le prime indiscrezioni sui controlli effettuati dall'Arpal confermerebbero quanto affermato sin dall'inizio dal-

l'azienda. È stato sì rilevato un aumento dei parametri abituali, ma questi non avrebbero sfiorato i limiti di legge. La nube si era sprigionata dalle ciminiere intorno alle 7,30 del mattino, a causa della rottura di un trasformatore e del conseguente blackout elettrico di tutto lo stabilimento, con la fermata degli estrattori del gas di cokeria e la conseguente accensione delle torce

di emergenza. Polemico, però, l'assessore Goso: «E' evidente che chi afferma che quella nube era praticamente normale e non ha causato disagi non era a Cairo quella mattina. Del resto, se la nube si sprigiona alle 7,30 e i controlli vengono effettuati 4 ore dopo, con la nube ormai sopra i boschi di Deigo, è chiaro che la situazione risulta più accettabile». [M.C.A.]

Valorizzazione dell'area come priorità anche per l'assessore Ermanno Goso: «La riserva ha una superficie di 450 ettari; i primi 150 furono messi sotto tutela fin dal 1976, ma la riserva è stata costituita nella sua forma attuale solo nel 1989. Si tratta della più vasta area protetta di tutta la Valle Bormida e ha un potenziale immenso. Credo che il percorso debba essere quello di unire le forze, magari coinvolgendo anche qualche privato, in un'ottica di utilizzo delle cascine come rete ricettiva, per proporre un progetto che abbia una visione d'insieme».

Tornando all'asta, il Lotto 2, (terreni a prevalenza boschiva situati intorno allo stabilimento), con una base d'asta di circa 341 mila euro, è stato aggiudicato alla Ferrania Technologies che la utilizzerà come «fascia di rispetto» dello stabilimento. Inoltre, l'acquisizione da parte dell'azienda dei terreni circostanti sicuramente può accelerare l'iter per la realizzazione della Variante della Volta, la bretella a servizio dello stabilimento che si staccherà dalla SP 29 in località Ponte della Volta per connettersi con la viabilità privata diretta a Ferrania in località Pian Cereseto.

Nessuna offerta, invece, per il Lotto 3 (terreni fabbricabili e aree a servizi) per il quale in un primo momento sembrava volersi formare una cordata di residenti.

MILLESIMO

Lotta ai rifiuti ingombranti Mulle raddoppiate

Raddoppiano le sanzioni per quanti abbandonano materiali ingombranti vicino ai cassonetti dei rifiuti a Millesimo. Dopo una serie di episodi, l'ultimo risale a pochi giorni fa, il Comune, infatti, ha deciso di aumentare le multe, che da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500, passano ora a mille. Un provvedimento per tentare di far fronte ad un fenomeno che sta creando non pochi disagi e spese per la collettività.

Interi carichi rifiuti ingombranti, fra cui mobili, materassi, elettrodomestici e materiali edili (questi ultimi per legge devono venire conferiti in discariche apposite) sono stati abbandonati in varie zone del paese. Cumuli lasciati sia nel centro, in particolare lungo via Marconi sotto al viadotto autostradale, sia nelle frazioni come Acquafredda. E, in base ad una serie di accertamenti effettuati dagli agenti della polizia municipale millesimense che ha aumentato i controlli, gli autori sono soprattutto persone non residenti a Millesimo che, di notte, scaricano il materiale. In alcuni casi sono stati individuati e multati, ma il problema continua a persistere. E tutti questo nonostante il fatto che il Comune già da diverso tempo abbia attivato un servizio di raccolta gratuito di materiali ingombranti tutti i primi martedì di ogni mese. [L.B.]

CARCARE (SV)

Residenza Cascina Dufour

Innovazione - Qualità - Tradizione



Ville unifamiliari

Distribuzioni interne,
finiture e soluzioni
impiantistiche
personalizzabili

Case certificate a basso consumo energetico (D.Lgs. 2 febbraio 2007 n.331 parametri in vigore dal 1 gennaio 2010) e dimensionate con criteri antisismici, garantiscono benessere e qualità di vita oltre che massima livelli di risparmio energetico



È una realizzazione "Immobiliare Cascina Dufour S.r.l."



Ufficio Vendita: Bracco Immobiliare - Via Roma 86 - Cairo Montenotte (SV)
per informazioni tel. 019505229 cell. 3356409550
www.braccoimmobiliare.com - info@braccoimmobiliare.com

Nessun onere di mediazione a carico dell'acquirente